

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

### **CARITAS ITALIANA**

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

### **Caritas diocesana di Termoli - Larino**

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

#### **CARITAS DIOCESANA DI TERMOLI - LARINO**

P.zza Bisceglie, 1 86039 Termoli (CB) Tel. 0875.70.14.01; Fax. 0875.71.67.18;

E-mail. [serviziocivile@caritastermolilarino.it](mailto:serviziocivile@caritastermolilarino.it)

Persona di riferimento: Paola De Lena

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1° CLASSE

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Insieme si puo' Termoli - Larino

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

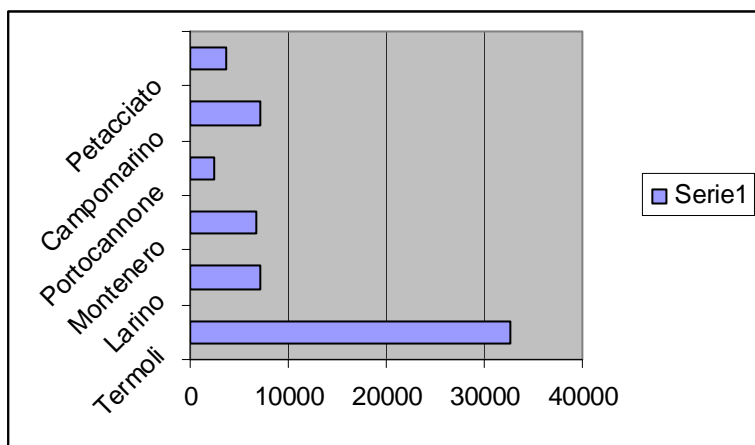
Settore: Assistenza

Area di intervento: Immigrati/Profughi

Codice: A04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

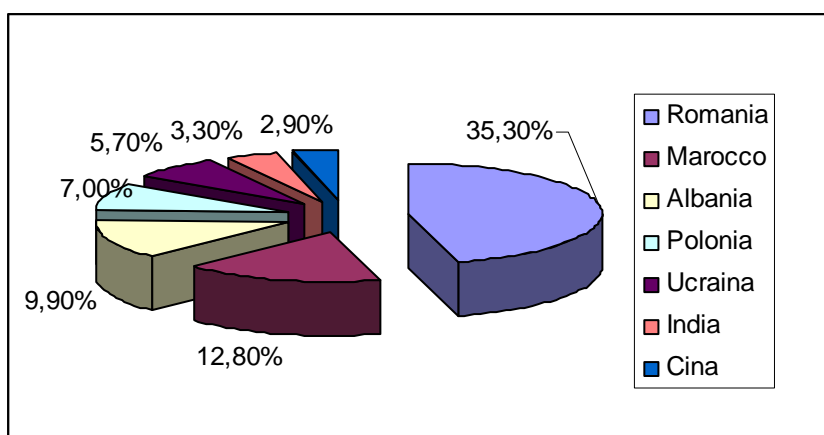
Il territorio della diocesi di Termoli – Larino si estende per una superficie di 1.424 kmq e conta 105.000 abitanti concentrati per la maggior parte nei centri più grandi: Termoli, Larino, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Petacciato e Guglionesi. Dal punto di vista amministrativo il territorio è situato nella provincia di Campobasso che conta un totale di 231.440 abitanti<sup>1</sup>. Caratteristica peculiare del territorio molisano è la concentrazione della popolazione in alcuni centri più grandi quali il capoluogo di regione (Campobasso) e di provincia (Isernia) o altre città significative per la collocazione geografica sulla costa o perché centri industriali medio - grandi. Il totale della popolazione residente in Molise è di 319.916 abitanti.



Comuni della diocesi di Termoli - Larino con il maggior numero di abitanti<sup>2</sup>

A fronte di una popolazione di circa 320.000 unità, gli ultimi dati sul numero di stranieri presenti nella regione Molise parlano di 8.111<sup>3</sup> persone (+ 11,0% rispetto all'anno precedente) con una incidenza del 2,5% sulla popolazione residente e dello 0,2% sul totale dei residenti stranieri in Italia.

Si riporta di seguito la suddivisione in base al Paese di provenienza:



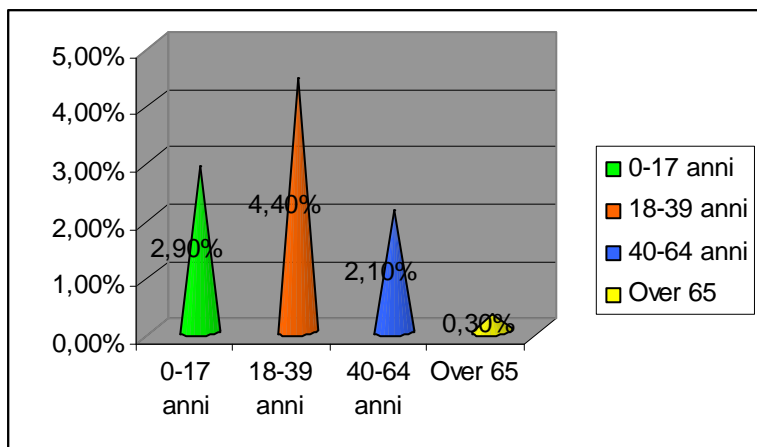
Paesi di provenienza degli stranieri nella regione Molise

<sup>1</sup> Fonte: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

<sup>2</sup> Fonte: Elaborazione Os.Po. Termoli - Larino su dati Istat

<sup>3</sup> XX Rapporto Caritas Immigrazione 2010

L'incidenza degli stranieri residenti sulla popolazione totale varia in rapporto alle diverse classi di età come dimostrato dal grafico qui riportato:

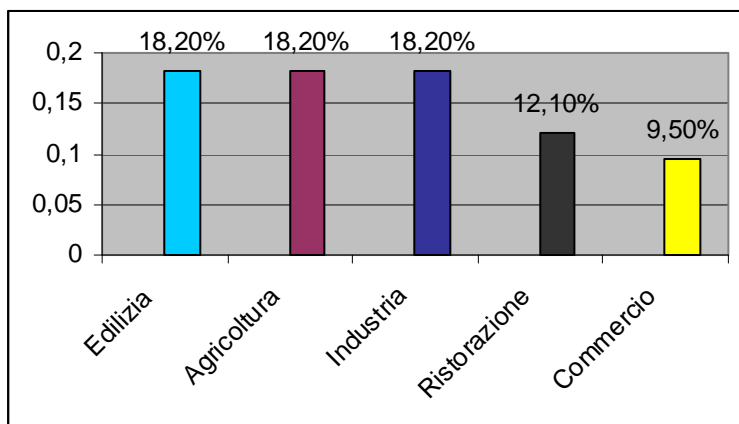


Incidenza degli stranieri residenti in relazione all'età

Quello che emerge dal grafico è la conferma della giovane età media dei residenti di origine straniera: 32,7 anni contro i 44 dei residenti autoctoni.

Per quanto riguarda l'ambito lavorativo su un totale di 9.159 occupati di origine straniera, 6.822 sono impiegati nella provincia di Campobasso e 2.337 in quella di Isernia.

Di seguito si riposta la suddivisione in base al settore per la provincia di Campobasso di cui fa parte la diocesi di Termoli - Larino:



Impiego degli stranieri nella provincia di Campobasso

A fronte dei dati regionali si riporta di seguito il numero degli stranieri residenti nei comuni più popolosi della diocesi di Termoli - Larino

Comune	Stranieri residenti
Termoli	1036
Montenero di Bisaccia	412
Campomarino	340
Guglionesi	212
Larino	178
Ururi	143
Portocannone	136

Alla luce di quanto finora esposto i destinatari del progetto possono essere identificati come gli stranieri presenti sul territorio diocesano che si rivolgono alla Cittadella della Carità, ovvero la struttura presso la quale opera la Caritas di Termoli - Larino. L'intera struttura è situata all'interno dell' "Istituto Gesù e Maria".

### **"Cittadella della Carità. Istituto Gesù e Maria"**

È il centro polifunzionale (sede accreditata presso l'UNSC) che ospita tutte le attività della Caritas Diocesana di Termoli – Larino.

#### **I servizi offerti sono:**

**1) Centro di Ascolto:** è il luogo nel quale gli utenti presentano ad operatori qualificati i propri bisogni allo scopo di ottenere assistenza ed essere indirizzati verso i servizi Caritas più confacenti alla situazione.

Le attività promosse dal C.d.A. sono riassumibili in:

- **Centro di aiuto alla famiglia:** assistenza psicologica, legale, fiscale, corsi di formazione alla genitorialità e alla comunicazione interpersonale
- **Assistenza legale nella regolarizzazione degli immigrati**
- **Assistenza sui diritti di cittadinanza**
- **Supporto economico nei casi di povertà estrema (progetto sos emergenza)**
- **Mediazione culturale**
- **Formazione alla lingua italiana**
- **Progetti di supporto economico**
- **Assistenza in beni primari**

**2) L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse:** suo compito fondamentale è quello di rilevare le situazioni di povertà, emarginazione e disagio presenti sul territorio diocesano, attraverso l'utilizzo di una osservazione sistematica (analisi di carattere sia quantitativo che qualitativo che sfociano annualmente nella pubblicazione di un rapporto).

**3) Fondazione antiusura "S. Pietro Celestino":** promuove la cultura dell'antidebito organizzando responsabilmente le risorse economiche della persona indebitata, della famiglia e della parentela e, nei casi di accertata povertà, raccogliendo e gestendo il "fondo di garanzia", conferito dal Ministero del Tesoro.

**4) Progetto di Microcredito "Senapa":** si occupa di dare credito a soggetti non bancabili, esclusi pertanto dai canali creditizi tradizionali. A tali soggetti, di seguito descritti, non sono richieste garanzie economiche, ma solo una garanzia morale. Il progetto è gestito per conto della Caritas dalla Cooperativa Senapa Etica in collaborazione con Banca Etica.

I potenziali beneficiari sono:

- famiglie in stato di bisogno economico (giovani coppie monoreddito, e/o lavoratori precari, famiglie monogenitoriali, famiglie sulla soglia della povertà)
- giovani vogliono avviare un' attività economica.
- donne che vogliono avviare e/o migliorare la propria attività economica.
- cooperative e associazioni di giovani e/o donne a forte impatto sociale

**5) Servizi primari: Mensa, servizio docce e lavanderia** gestiti dall'ente accreditato "Istituto Gesù e Maria" il quale è presieduto dal Vescovo pro-tempore della nostra Diocesi . Si occupano di soddisfare i bisogni primari dei senza fissa dimora siano essi di nazionalità italiana o straniera. Da gennaio 2011 la mensa effettua servizio solo a pranzo.

Da gennaio 2011 è inoltre attivo il **Progetto SPRAR (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati):** La Caritas è ente gestore di questo progetto triennale di accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria ospitati presso il Centro Sociale di Ururi (CB) e la Foresteria della Cittadella della Carità. La titolarità del progetto è del Comune di Termoli in partenariato con il Comune di Ururi.

Dal Rapporto sulle povertà 2009 "Famiglie e nuove povertà" prodotto dalla Caritas diocesana di Termoli - Larino emerge che gli utenti che si sono rivolti ai servizi Caritas sopra elencati da gennaio a dicembre 2009 sono 294 con aumento del 4% rispetto all'anno precedente dei cittadini italiani.

Si riporta di seguito la suddivisione degli utenti in base alla cittadinanza italiana o non italiana e in base al tipo di bisogno per cui si sono rivolti alla Caritas<sup>4</sup>.

Bisogni individuati	Cittadinanza Italiana	Cittadinanza Non Italiana
Mancanza di casa	11,38%	26,47%
Residenza provvisoria	8,13%	27,06%
Allontanamento dal nucleo di membri della famiglia	1,63%	23,53%
Divorzio/separazione (anche di fatto)	28,46%	10,00%
Morte congiunto/familiare	0,81%	4,12%
Handicap organico/fisico/sensoriale	8,94%	1,76%
Irregolarità giuridica	0,00%	3,53%
Problemi linguistici/scarsa conoscenza della lingua italiana	0,00%	10,59%
Disoccupazione	72,36%	83,53%
Lavoro nero/ lavoro minorile	2,44%	5,88%
Licenziamento/perdita del lavoro	18,70%	9,41%
Sottoccupazione (sfruttamento, lavori precari, gravosi, dequalificanti)	3,25%	4,12%
Accattonaggio	0,00%	5,29%
Indebitamento/cattiva gestione del reddito	18,70%	4,12%
Nessun reddito	46,34%	46,47%
Povertà estrema (persona senza dimora, gravemente emarginata)	11,38%	26,47%
Reddito insufficiente rispetto alle normali esigenze	34,96%	20,00%
Problemi psicologici e relazionali	4,88%	0,59%
Solitudine	8,94%	4,12%

Sia italiani che stranieri, come evidenziato in tabella, sono portatori di problemi legati all'assenza di reddito (46% circa), cui si affianca anche l'insufficienza dello stesso rispetto alle normali esigenze (rispettivamente 34,96% italiani e 20% stranieri). Entrambi, inoltre, devono fare i conti con un elevato tasso di disoccupazione (72% circa per gli italiani e oltre 83% per gli stranieri). Fatte salve queste variabili, è necessario fare due analisi distinte a causa delle grosse differenze che persistono tra i due gruppi.

Nonostante una lenta ma costante integrazione, oltre il 53% degli immigrati presenti nella nostra comunità, ha problemi di assenza o precarietà di abitazione (dato che scende notevolmente quando si tratta di immigrati con al seguito minori). Questo problema, all'atto pratico, si traduce nell'impossibilità di sopportare il costo di un affitto medio e, di conseguenza, nella scelta di vivere o in alloggi malsani o in condizioni di sovraffollamento. Inoltre, il 6% degli immigrati dichiara apertamente di svolgere lavoro in nero, dato quest'ultimo sicuramente sottostimato. A queste problematiche se ne affiancano altre più specificatamente legate al mondo dell'immigrazione, quali l'irregolarità giuridica, i problemi linguistici e l'allontanamento dal nucleo di membri della famiglia (molti degli immigrati soggiornanti nei nostri comuni affidano spesso i figli ai familiari rimasti in patria).

Nel caso dei cittadini italiani, le problematiche maggiori sono legate alla disoccupazione di lunga durata (aumentata del 10% rispetto allo scorso anno) a cui si affianca in modo preoccupante il licenziamento/perdita del lavoro (nel 2008 questa variabile si attestava al 1,12% oggi è al 18,7%). Coloro che dichiarano di non avere alcun reddito passano dal 22% del 2008 al 46% di quest'anno.

Come emerge da questi dati i destinatari diretti del seguente progetto di servizio civile sono gli utenti stranieri che, per le problematiche sopra evidenziate, usufruiscono dei servizi offerti dal Centro di Ascolto della Caritas diocesana di Termoli - Larino. Possono essere identificate come beneficiari indiretti le famiglie degli immigrati sia quelle residenti nello stesso territorio sia quelle che, per motivi differenti, sono rimaste nel proprio Paese di origine.

<sup>4</sup> Rapporto Caritas 2009 "Famiglie e nuove povertà" pag. 12

## AREA DI BISOGNO 1

### Prima accoglienza e accesso ai servizi primari e di base.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la suddivisione per mese e il totale dei pasti serviti da gennaio a dicembre 2010 presso la mensa della Caritas diocesana di Termoli - Larino.

Il numero totale di pasti serviti nel 2010 è 6813.

### SERVIZIO MENSA

2010	Pranzo	Cena	Totale
Gennaio	327	245	572
Febbraio	355	263	618
Marzo	399	358	757
Aprile	335	329	664
Maggio	311	219	530
Giugno	313	325	638
Luglio	321	254	575
Agosto	414	122	536
Settembre	264	285	549
Ottobre	230	261	491
Novembre	215	205	420
Dicembre	240	223	463
<b>Totale</b>	<b>3724</b>	<b>3089</b>	<b>6813</b>

Elaborazione dati Os.Po

Si riporta di seguito il numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio docce della Caritas diocesana di Termoli - Larino che si effettua due giorni a settimana.

### SERVIZIO DOCCE

Anno 2010	Docce
Gennaio	103
Febbraio	103
Marzo	113
Aprile	47
Maggio	80
Giugno	100
Luglio	94
Agosto	104
Settembre	79
Ottobre	70
Novembre	112
Dicembre	76
<b>Totale</b>	<b>1081</b>

Elaborazione dati Os.Po

## AREA DI BISOGNO 2

### Supporto nella costruzione di reti familiari e relazionali

Ventidue sono state le persone (il 17% del totale degli utenti)<sup>5</sup> che, dopo essere passate attraverso il Centro di Ascolto, sono state accompagnate dal Centro di Aiuto alla famiglia per problematiche di carattere

---

<sup>5</sup> Elaborazione dati Os. Po

psicologico e relazionale. Tra di esse coppie con difficoltà relazionali, donne e uomini separati con figli adolescenti, e minori con situazioni di forte disagio.

### AREA DI BISOGNO 3

**Orientamento ai servizi presenti sul territorio (Centro per l'Impiego, Servizi sociali) e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche (permessi di soggiorno, conversione titoli di studio, ecc.)**

Il 42%<sup>6</sup> degli utenti della Caritas di Termoli - Larino ha usufruito di un servizio di orientamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, nella ricerca del lavoro (redazione curriculum vitae, contatto con Centro per l'Impiego), nell'apertura d'impresa (redazione business plan, accompagnamento nella fase di start up, erogazione del microcredito) e nel sostegno economico alla famiglia attraverso il progetto di microcredito Senapa.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### PREMESSA

**Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

**Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

**Coscientizzazione:** approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

#### OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

1. Implementare i servizi offerti dalla Cittadella della Carità sia in termini quantitativi che in termini qualitativi attraverso l'instaurazione di relazioni migliori di accoglienza e di ascolto.

<sup>6</sup> Elaborazione dati Os. Po

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO	
Immigrati/Profughi	
<b>SEDE</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</b> <i>(si riportano gli stessi dati evidenziati nella Descrizione del contesto)</i>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)</b>
<b>1. Prima accoglienza e accesso ai servizi primari di base.</b> Nel 2010 la mensa Caritas ha servito 6813 pasti. Da gennaio 2011 la mensa è aperta solo per pranzo andando così a dimezzare la qualità del servizio offerto. Due volte alla settimana c'è per gli utenti la possibilità di fare la doccia e ricevere vestiti e biancheria puliti.	1.1 Ripristinare il servizio mensa per la cena passando dalla mancanza di apertura serale ad una apertura di tre giorni a settimana e implementare del 50% le attività ricreative da proporre agli ospiti (cineforum e/o laboratorio teatrale). Implementare il numero di volontari che fa servizio alle docce passando da 2 a 4.
<b>2. Supporto nella costruzione di reti familiari e relazionali.</b> Nel 2010 sono state supportate 22 famiglie per problemi di carattere relazionale della coppia, del singolo o di figli minori.	2.1 Incrementare del 50% il numero di utenti che accede al Centro di Ascolto e al Centro di Aiuto alla famiglia per problematiche relazionali e del 10% il numero di ricongiungimenti familiari degli utenti stranieri.
<b>3. Orientamento ai servizi presenti sul territorio (Centro per l'Impiego, Servizi sociali) e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche (permessi di soggiorno, conversione titoli di studio, ecc.)</b> Il 42% <sup>7</sup> degli utenti della Caritas di Termoli - Larino ha usufruito di un servizio di orientamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, nella ricerca del lavoro (redazione curriculum vitae, contatto con Centro per l'Impiego) e nell'apertura d'impresa attraverso il progetto di microcredito Senapa (redazione business plan, accompagnamento nella fase di start up, erogazione del microcredito)	3.1 Aumento del 20% del numero di utenti accompagnati nell'orientamento ai servizi sul territorio e aumento del 10% degli immigrati che si rivolgono al Progetto Senapa per l'apertura di una propria impresa o per un sostegno economico alla famiglia.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

<sup>7</sup> Elaborazione dati Os. Po

<b>AREA DI INTERVENTO</b> Immigrati/Profughi		
<b>SEDE</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 1:</b> Ripristinare il servizio mensa per la cena passando dalla mancanza di apertura serale ad una apertura di tre giorni a settimana e implementare del 50% le attività ricreative da proporre agli ospiti (cineforum e/o laboratorio teatrale)		
<b>Azione generale 1</b> Supporto e accoglienza primaria dell'utente	<b>Attività 1.1:</b> Accoglienza nei luoghi di ristoro e ricreativi della Cittadella della Carità	Gli immigrati che arrivano presso la Cittadella della Carità trovano ad accogliere le suore della Carità di Santa Giovanna Antida di Thouret e i volontari che instaurano con ciascuno di loro un dialogo costruttivo allo scopo di accrescere la fiducia e conoscere le loro storie di vita per potergli poi dedicare un intervento personalizzato
	<b>Attività 1.2:</b> Servizio pasti e docce	Alle ore 12.00 di tutti i giorni, compresa la domenica, gli utenti potranno accedere alla mensa che prevede un servizio a buffet. Lo stesso tipo di servizio è previsto per le ore 18.00 quando viene servita la cena. Due volte alla settimana è prevista per gli utenti la possibilità di fare una doccia calda e avere il ricambio della biancheria e degli abiti.
	<b>Attività 1.3:</b> Cineforum e laboratorio teatrale	Organizzazione di un cineforum e di un laboratorio per la realizzazione di una commedia teatrale con gli utenti che frequentano abitualmente la mensa Caritas al fine di promuovere l'integrazione tra soggetti di nazionalità diverse.

<b>AREA DI INTERVENTO</b> Immigrati/Profughi		
<b>SEDE</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 2:</b> Incrementare del 50% il numero di utenti che accede al Centro di Ascolto e al Centro di Aiuto alla famiglia per problematiche relazionali e del 10% il numero di ricongiungimenti familiari degli utenti stranieri.		
<b>Azione generale 2:</b> Supporto all'integrazione sociale e relazionale degli utenti	<b>Attività 2.1:</b> Supporto nel disbrigo delle pratiche legali	Il supporto nel disbrigo delle pratiche legali si concretizza in particolare modo nell'assistenza legale su: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Normativa italiana ed Europea in materia di diritti degli immigrati;</li> <li>▪ Principali diritti e doveri del richiedente asilo durante la sua permanenza sul territorio Italiano;</li> <li>▪ Informazione e consulenza sulle principali organizzazioni di tutela degli immigrati</li> <li>▪ Diritti e doveri dei lavoratori</li> <li>▪ Pratiche di ricongiungimento familiare</li> </ul>
	<b>Attività 2.2:</b> Colloquio al Centro di Ascolto	Il servizio del Centro di Ascolto consiste in: colloqui di approfondimento, accompagnamento psico-sociale e definizione del progetto personalizzato di intervento. In base alla problematica emersa l'utente viene indirizzato al servizio (Caritas o di un ente pubblico) a lui più adatto. Tutti i dati vengono inseriti nel programma informatico Os.Po (Osservatorio Povertà e Risorse)

	<p align="center"><b>Attività 2.3:</b> Invio dell'utente al Centro di Aiuto alla famiglia</p>	<p>Il Centro di Aiuto alla famiglia offre sostegno psicologico a persone e famiglie in difficoltà: Il suo lavoro si concretizza in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psicologica,</li> <li>• Attivazione di spazi di sostegno psicologico e counselling per individui e famiglie; Tali attività saranno inoltre volte a contrastare le difficoltà che possono insorgere nella vita di coppia o familiare a seguito di cambiamenti (nascite, separazioni, lutti, abusi, figli che si allontanano da casa), al disagio di giovani adulti alle prese con la precarietà lavorativa ed affettiva; al supporto delle madri "single" alla ricerca di un conforto psicologico per affrontare le difficoltà quotidiane, a sostenere chi è solo, lontano geograficamente o emotivamente dalla famiglia, senza amicizie e in difficoltà nel trovare il senso alla propria vita; all'immigrato che, anche a distanza di anni, soffre per le difficoltà di integrazione nel tessuto sociale e culturale.</li> <li>• Corsi di formazione alla genitorialità e alla comunicazione interpersonale</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>AREA DI INTERVENTO</b> Immigrati/Profughi</p>		
<p><b>SEDE</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850</p>		
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO N. 3:</b> Aumento del 20% del numero di utenti accompagnati nell'orientamento ai servizi sul territorio e aumento del 10% degli immigrati che si rivolgono al Progetto Senapa per l'apertura di una propria impresa o per il sostegno economico alla famiglia.</p>		
<p><b>Azione generale 3:</b> Sostegno e orientamento ai servizi sul territorio</p>	<p><b>Attività 3.1:</b> Redazione Curriculum Vitae</p>	<p>Quando gli utenti arrivano al Centro di Ascolto e si ravvisa che la problematica principale è la disoccupazione essi vengono aiutati redigere il curriculum vitae che viene fotocopiato in quindici copie che rimangono a loro disposizione per la ricerca del lavoro.</p>
	<p><b>Attività 3.2:</b> Invio al Centro per l'Impiego e consegna elenco Agenzie per il Lavoro</p>	<p>L'utente viene indirizzato al Centro per l'Impiego e gli viene consegnato un elenco, precedentemente stilato dagli operatori, in cui vengono indicate le sedi delle Agenzie per il Lavoro del Basso Molise e di alcuni paesi dell'Abruzzo a cui può iscriversi per la ricerca di lavoro. Se necessario l'utente viene accompagnato presso le diverse sedi dei servizi da un operatore o da un volontario Caritas.</p>
	<p><b>Attività 3.3</b> Invio al Progetto Senapa</p>	<p>Qualora, in sede di colloquio presso il Centro di Ascolto, emerga che l'utente abbia un'idea imprenditoriale che lo aiuterebbe ad uscire dalla situazione di povertà in cui versa o abbia dei problemi economici, egli viene indirizzato al Progetto di microcredito "Senapa" che, in collaborazione con Banca Etica, finanzia a soggetti non bancabili fino a 15.000,00 € per l'apertura di nuove imprese e fino a 7.000,00 per le famiglie in difficoltà (utenze, affitto, spese mediche etc.)</p>

ATTIVITÀ	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
<b>Obiettivo specifico n. 1</b> Ripristinare il servizio mensa per la cena passando dalla mancanza di apertura serale ad una apertura di tre giorni a settimana e implementare del 50% le attività ricreative da proporre agli ospiti	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.1: Accoglienza nei luoghi di ristoro e ricreativi della Cittadella della Carità												
Attività 1.2: Servizio pasti e docce												
Attività 1.3: Cineforum e laboratorio teatrale												
<b>Obiettivo specifico n. 2</b> Incrementare del 50% il numero di utenti che accede al Centro di Aiuto alla famiglia per problematiche relazionali e del 10% il numero di ricongiungimenti familiari degli utenti stranieri	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 2.1: Supporto nel disbrigo delle pratiche legali												
Attività 2.2 Colloqui al Centro di Ascolto												
Attività 2.3: Invio dell'utente al Centro di Aiuto alla famiglia												
<b>Obiettivo specifico n.3</b> Aumento del 20% del numero di utenti accompagnati nell'orientamento ai servizi sul territorio e aumento del 10% degli immigrati che si rivolgono al Progetto Senapa per l'apertura di una propria impresa o per il sostegno economico alla famiglia.	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 3.1: Redazione Curriculum Vitae												
Attività 3.2: Invio al Centro per l'Impiego e consegne elenco Agenzie per il Lavoro												
Attività 3.3.: Invio al Progetto Senapa												

**8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.**

<b>AREA DI INTERVENTO</b> Immigrati/Profughi		
<b>SEDE (indicare la dizione della sede come da accreditamento)</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i>
<b>n. 1</b>	Assistente sociale	Attività 2.1; Attività 2.2; Attività 2.3;
<b>n. 2</b>	Operatori esperti nell'ascolto e orientamento degli utenti	Attività 2.2; Attività 3.1; Attività 3.2; Attività 3.3
<b>n. 1</b>	Psicologa	Attività 2.2
<b>n.1</b>	Psicologa/ psicoterapeuta	Attività 2.3
<b>n.2</b>	Operatori Progetto Senapa	Attività 3.3 Gli operatori del Progetto Senapa prendono in carica la pratica e la seguono dalla fase di redazione del business plan e raccolta dei documenti fino a quella della possibile erogazione del microcredito
<b>n.1</b>	Cuoca	Attività 1.2
<b>n.4</b>	Suore della Carità di Santa Giovanna Antida di Thouret	Attività 1.1; Attività 1.2 Le Suore della Carità, presenti stabilmente nella struttura, curano l'accoglienza degli utenti della Cittadella, la somministrazione dei pasti e il servizio doccia con il relativo cambio della biancheria.
<b>n.2</b>	Operatori esperti nell'animazione di strada	Attività 1.3; Gli operatori si occupano della progettazione e implementazione di attività socio - ricreative per gli utenti della Cittadella della Carità

n.1	Pedagogista	Attività 2.2
n. 1	Avvocato	Attività 2.1;
n.1	Mediatore culturale	Attività 2.1; Attività 2.2; Attività 2.3 Il mediatore culturale collabora con le varie figure e nelle varie attività al fine di garantire un servizio di mediazione culturale e di interpretariato.
n.10	Operatori volontari parrocchiali	Attività 1.1; Attività 1.2; Attività 1.3; Attività 3.2;

### 8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

<b>Sede:</b> Istituto Gesù e Maria Città: Termoli Codice Helios: 40850	
<b>Obiettivo 1:</b> Ripristinare il servizio mensa per la cena passando dalla mancanza di apertura serale ad una apertura di tre giorni a settimana e implementare del 50% le attività ricreative da proporre agli ospiti	
<b>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
1.1 Accoglienza nei luoghi di ristoro e ricreativi della Cittadella della Carità	Prima accoglienza svolta attraverso la condivisione dei momenti che precedono i pasti. Insieme alle Suore della Carità i volontari in servizio civile accolgono gli utenti e si intrattengono con loro allo scopo di conoscere meglio i loro vissuti e integrare le informazioni ricevute durante i colloqui al Centro di Ascolto.
1.2 Servizio pasti e docce	Il servizio pasti è organizzato a buffet per cui ciascun ospite della mensa può avvicinarsi al banco dove viene servito dagli operatori volontari della mensa. I volontari in servizio civile si occuperanno di inserire i nomi degli ospiti in un apposito data base per verificare il numero di utenti mensile. Nei due giorni settimanali in cui è previsto il servizio docce i volontari in servizio civile si occuperanno di inserire in un apposito data base i nomi degli utenti che accedono al servizio e di indicare il cambio di biancheria e vestiti che viene fornito a ciascuno.
1.3 Cineforum e laboratorio teatrale	Insieme ai due operatori di strada i volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare l'attività di cineforum. Sceglieranno i film più adatti, organizzeranno la sala e l'apparecchiatura necessaria (televisore o pc, lettore dvd, casse per l'audio). Sarà affidata a loro anche la cura dell'ambiente attraverso la realizzazione di cartelloni e

	materiale cartaceo per rendere l'ambiente più accogliente
<b>Obiettivo 2:</b> Incrementare del 50% il numero di utenti che accede al Centro di Ascolto e al Centro di Aiuto alla famiglia per problematiche relazionali e del 10% il numero di ricongiungimenti familiari degli utenti stranieri.	
<b>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
2.1 Supporto nel disbrigo delle pratiche legali	I volontari in servizio civile si occuperanno di affiancare gli operatori del Centro di Ascolto per: - mantenere i contatti con l'avvocato e con gli enti, pubblici e privati, che si occupano di questioni legali legate all'immigrazione - fornire informazioni sulla normativa italiana in materia di immigrazione - fornire informazioni sui diritti e i doveri dei lavoratori in Italia - fornire informazioni sulle pratiche per il ricongiungimento familiare
2.2 Colloqui al Centro di Ascolto	I volontari in servizio civile si occuperanno di: - curare l'accoglienza nella sala di attesa del Centro di Ascolto - Affiancamento agli operatori nell'incontro con le persone straniere che si rivolgono allo sportello per la richiesta di informazione ed orientamento - affiancamento nell'ascolto e predisposizione dei progetti individualizzati di inserimento. - partecipazione all'elaborazione di possibili percorsi di integrazione e reinserimento sociale - inserire in Os.Po i dati relativi all'utenza
2.3 Invio dell'utente al Centro di Aiuto alla famiglia	I volontari in servizio civile, insieme all'assistente sociale del Centro di Ascolto, valutano la possibilità di indirizzare l'utente al Centro di Aiuto alla famiglia.
<b>Obiettivo 3:</b> Aumento del 20% del numero di utenti accompagnati nell'orientamento ai servizi sul territorio e aumento del 10% degli immigrati che si rivolgono al Progetto Senapa per l'apertura di una propria impresa o per il sostegno economico alla famiglia.	
<b>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
3.1 Redazione Curriculum Vitae	I volontari in servizio aiutano l'utente del Centro di Ascolto, debitamente supportato da operatori professionisti, a redigere il proprio curriculum vitae.
3.2 Invio al Centro per l'Impiego e consegna elenco Agenzie per il Lavoro	I volontari in servizio aggiornano l'elenco delle Agenzie per il Lavoro presenti nel Basso Molise e lo consegnano agli utenti in cerca di lavoro insieme alle indicazioni utili per usufruire dei servizi del Centro per l'Impiego. Se necessario accompagnano gli utenti nelle sedi delle Agenzie per il Lavoro e del Centro per l'Impiego insieme agli operatori volontari parrocchiali.
3.3 Invio al Progetto Senapa	Collaborano con gli operatori nella segnalazione ai referenti del Progetto Senapa di potenziali utenti dello stesso.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5 giorni

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali di 2-3 giornate organizzati a livello diocesano, regionale, interdiocesano anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:  
eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Istituto Gesù e Maria	Termoli	P.zza Bisceglie, 1	40850	6	Giuliani Angela Pia					
2						D'Amelio Annamaria					
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

## 17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del servizio civile e dell'obiezione di coscienza di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

### **ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Sito Caritas Italiana [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

Foglio informativo quindicinale on line InformaCaritas di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana Italia Caritas

Blog del Tavolo ecclesiale per il servizio civile [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it)

Progetto di promozione del servizio civile in collaborazione con l'Azione Cattolica Italiana presso i gruppi giovanili diocesani dell'Azione Cattolica.

Stampa di pieghevoli, poster sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

Sono stati prodotti dalla Caritas diocesana pieghevoli e locandine contenenti le principali informazioni riguardo al Servizio Civile Nazionale in Caritas con rimandi al sito.

Le Caritas diocesane e tutte le organizzazioni di accoglienza, sedi di realizzazione del progetto sono impegnate in una campagna permanente per promuovere il Servizio Civile Nazionale presso la popolazione giovanile.

Per l'espletamento di tale campagna permanente, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- a. Pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario
- b. Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani, Presentazione sul settimanale diocesano "Molise Insieme"
- c. Interventi e comunicati stampa televisioni locali.
- d. Pubblicizzazione sul proprio sito [www.caritastermolilarino.it](http://www.caritastermolilarino.it)
- e. Sensibilizzazione in feste popolari e sagre di paese
- f. Incontri nelle scuole e gruppi giovanili.
- g. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori.
- h. Coinvolgimento nelle attività e proposte dell'Ufficio di Pastorale Giovanile.

**Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 30**

### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- a. Pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario
- b. Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani e presentazione sul settimanale diocesano "Molise Insieme"
- c. Interventi e comunicati stampa televisioni locali.
- d. Promozione ed organizzazione di incontri di sensibilizzazione / approfondimento con gruppi giovani, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione dei giovani in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.
- e. Pubblicizzazione sul proprio sito [www.caritastermolilarino.it](http://www.caritastermolilarino.it)

f. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori.

**Totale ore dedicate durante il servizio civile: 25**

**Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 55**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accREDITamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di alcune giornate;
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di alcune giornate residenziali;

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti a metà e a fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accREDITato.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accREDITamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Termoli - Larino: 5 operatori volontari nelle diverse attività del progetto e promozione del progetto *Insieme si puo' Termoli - Larino* durante gli appuntamenti unitari e del Settore Giovani
- Cooperativa Senapa Etica: supporto per l'invio degli utenti al progetto di microcredito Senapa
- Parrocchia San Timoteo - Termoli: 5 operatori volontari nelle diverse attività del progetto

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

### COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

### COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscenza delle problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarietà)
- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali)
- Capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e lo stato di collegamento delle periferiche
- Sa attivare i programmi (informatici) e verificarne lo stato
- Sa produrre testi in formato elettronico
- Utilizza i principali sistemi di collegamento tra calcolatori
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio
- Capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione
- Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio
- Accoglienza, ascolto e progetto di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto
- Lavoro di rete e in équipe
- Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate
- Organizzazione e conduzione del servizio di mensa per persone disagiate
- Utilizzo del programma informatico Os.Po (Osservatorio delle Povertà e delle Risorse)

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Locali e attrezzature del Pontificio Seminario Regionale "S. Pio X", via N. Vernia, 4 – Chieti

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

### □ **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

□ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

*totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.*

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

**33) Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi

Una prima fase di 33 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli UNSC	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro	3+3	1 F – 5 I
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2 F
Il dovere di difesa della Patria		2	2 F
La difesa civile non armata e nonviolenta		2	1 F – 1 I
La protezione civile	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2 F – 1 I
La solidarietà e le forme di cittadinanza		3	2 F – 1 I
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2 F – 1 I

La normativa vigente e la Carta di impegno etico		2	1 F – 1 I
Diritti e doveri del volontario del servizio civile		2	2 F
Presentazione dell'Ente Lavoro per progetti	Conoscere la Caritas come ente ecclesiale	4	3 F – 1 I
Il lavoro per progetti	La progettazione in ambito sociale	2	1 F – 1 I
	Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio	2	1 F – 1 I
		33	20 F – 13 I

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Istituto Gesù e Maria - P.zza Bisceglie, 1 86039 Termoli (CB)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	
De Lena	Paola	
Vicanolo	Annalisa	
Giuliani	Angela Pia	

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

□ **Metodologia**

Il percorso formativo prevede la realizzazione di moduli con la partecipazione congiunta di tutti i volontari coinvolti nel progetto.

Per le lezioni in aula, le metodologie didattiche utilizzate saranno:

- Lezione frontale con supporto di presentazioni in power point, testi, PC con collegamento Internet per la visualizzazione di esempi di interesse sul web e l'utilizzo di Internet nel settore sociale;
- Discussione e confronto sugli argomenti spiegati;
- Gruppi di approfondimento;
- Role-playing e simulazioni;
- Attività di gruppo per l'analisi di alcuni casi, elaborazione di proposte di problem solving e l'elaborazione di proposte creative legate ai temi trattati.
- Riflessioni personali.

**La metodologia di attuazione prevede:**

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 30% del monte ore complessivo)
- testimonianze (20% del monte ore complessivo)

40) *Contenuti della formazione:*

<b>Area di intervento: Immigrati/Profughi</b>	
<b>Contenuti della formazione specifica</b>	<b>Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti</b>
Il Centro di Ascolto Caritas	Attività 2.2
Missionarietà, Carità e Promozione umana	Attività 1.1; Attività 2.2
Raccolta analisi e gestione dei dati qualitativi e quantitativi	Attività 2.2
Analisi dei bisogni e delle risorse territoriali	Attività 2.2
Conoscenza degli utenti e dei loro bisogni che caratterizzano i servizi prestati dal Centro di Ascolto.	Attività 2.1; Attività 2.2; Attività 2.3; Attività 3.3
Conoscenza delle leggi di settore regionali e nazionali (285/97, 328/2000, ecc.).	Attività 2.2
Conoscenza delle leggi nazionali e comunitarie in materia di immigrazione	Attività 2.1
Lavorare in team	Attività 1.1; Attività 1.2; Attività 1.3; Attività 2.2;
La gestione dei colloqui nelle relazioni di aiuto	Attività 2.1; Attività 2.2; Attività 2.3; Attività 3.1; Attività 3.3
Tecniche di comunicazione efficace	Attività 1.1; Attività 1.3; Attività 2.1; Attività 2.2; Attività 2.3; Attività 3.1; Attività 3.3
Tecniche di progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati	Attività 2.2
La rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL, ecc.	Attività 2.1; Attività 2.2;
Tecniche di ricerca attiva del lavoro	Attività 3.1; Attività 3.2
Redazione business plan	Attività 3.3
Tecniche di animazione sociale	Attività 1.1; Attività 1.3

Utilizzo programma informatico Os.Po	Attività 2.2
--------------------------------------	--------------

41) *Durata:*

60 ore

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento